

DELIBERAZIONE 29 SETTEMBRE 2026

339/2026/R/EEL

VERIFICA DI CONFORMITÀ REGOLATORIA DELLE PROPOSTE DI MODIFICA AL CODICE DI TRASMISSIONE, DISPACCIAMENTO, SVILUPPO E SICUREZZA DELLA RETE, IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE DELLE UNITÀ ABILITATE AL MERCATO PER IL BILANCIAMENTO E IL RIDISPACCIAMENTO

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1401^a riunione del 29 settembre 2026

VISTI:

- la direttiva 2019/944/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 (di seguito: direttiva 944/2019), come emendata dalla Direttiva 2024/1711/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 (di seguito: direttiva 1711/2024);
- il Regolamento (UE) 2019/943 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 (di seguito: Regolamento 943/2019), come emendato dal Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 2024/1747 (di seguito: Regolamento 1747/2024);
- il Regolamento (UE) 2015/1222 della Commissione del 24 luglio 2015 (di seguito: Regolamento CACM), come emendato dal Regolamento di esecuzione (EU) 2021/280 della Commissione del 22 febbraio 2021 (di seguito: Regolamento 2021/280);
- il Regolamento (UE) 2017/1485 della Commissione del 2 agosto 2017 (di seguito: Regolamento SO GL), come emendato dal Regolamento 2021/280;
- il Regolamento (UE) 2195/2017 della Commissione del 23 novembre 2017 (di seguito: Regolamento *Balancing*), come emendato dal Regolamento 2021/280;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239/03, come convertito dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290/03;
- il decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (di seguito: decreto legislativo 199/21);
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210 (di seguito: decreto legislativo 210/21);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 (di seguito: DPCM 11 maggio 2004);

- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità). 9 giugno 2006, n. 111/06 e, in particolare, l’Allegato A (di seguito: deliberazione 111/06);
- la deliberazione dell’Autorità 30 luglio 2015, 393/2015/R/eel (di seguito: deliberazione 393/2015/R/eel);
- il Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico, Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 25 luglio 2023, 345/2023/R/eel (di seguito: TIDE), nella versione 4 approvata con la deliberazione dell’Autorità 3 giugno 2025, 227/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 227/2025/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 26 novembre 2024, 499/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 499/2024/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 10 giugno 2025, 242/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 242/2025/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 29 luglio 2025, 364/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 364/2025/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 23 dicembre 2025, 566/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 566/2025/R/eel);
- il “Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete”, di cui all’articolo 1, comma 4, del DPCM 11 maggio 2004 (di seguito: Codice di Rete);
- la comunicazione della società Terna S.p.A. (di seguito anche: Terna) del 3 settembre 2026, protocollo Autorità 62291 del 3 settembre 2026 (di seguito: comunicazione 3 settembre 2026).

CONSIDERATO CHE:

- in esito al terzo pacchetto energia, la Commissione Europea ha adottato una serie di regolamenti specifici relativi a regole armonizzate per la gestione del sistema elettrico e il funzionamento del mercato interno dell’energia; nel dettaglio, per quanto attiene al presente provvedimento:
 - il Regolamento SOGL ha ridefinito i servizi ancillari, con particolare attenzione ai servizi per il bilanciamento, armonizzando i criteri per la gestione del sistema nelle normali condizioni di esercizio; sono stati, quindi, specificati i servizi di:
 - *Frequency Containment Reserve* (di seguito: FCR), coincidente con la riserva primaria di frequenza come storicamente identificata a livello nazionale;
 - *automatic Frequency Restoration Reserve* (di seguito: aFRR) coincidente con la riserva secondaria di frequenza come storicamente identificata a livello nazionale;
 - *manual Frequency Restoration Reserve* (di seguito: mFRR) e *Replacement Reserve* (di seguito: RR) coincidenti, nel complesso, con la riserva terziaria di frequenza come storicamente identificata a livello nazionale;
 - il Regolamento *Balancing* ha introdotto specifiche piattaforme europee per lo scambio dei prodotti di bilanciamento (di seguito: piattaforme di bilanciamento) secondo un modello TSO-TSO e ha definito criteri per la remunerazione delle

risorse di bilanciamento e per la regolazione economica degli sbilanciamenti; in particolare, sono state introdotte:

- la piattaforma europea per lo scambio di energia di bilanciamento da aFRR (di seguito: piattaforma PICASSO);
- la piattaforma europea per lo scambio di energia di bilanciamento da mFRR (di seguito: piattaforma MARI);
- i contenuti dei Regolamenti emanati dalla Commissione Europea sono stati confermati nell'ambito del *Clean Energy Package* (di cui fanno parte la Direttiva 944/2019 e il Regolamento 943/2019) che ha abrogato, sostituendolo, il terzo pacchetto energia;
- il combinato disposto del Regolamento 943/2019 e del Regolamento *Balancing* definisce i ruoli del *Balance Responsible Party* (di seguito: BRP) e del *Balancing Service Provider* (di seguito: BSP); segnatamente:
 - il BRP è il soggetto responsabile della programmazione e della regolazione degli sbilanciamenti del portafoglio di unità di produzione o di consumo di cui è responsabile;
 - il BSP è il soggetto che eroga i servizi ancillari per il bilanciamento del sistema;
- in linea con le disposizioni del Regolamento *Balancing* Terna ha avviato la partecipazione alla piattaforma PICASSO in data 19 luglio 2023; il 15 marzo 2024 Terna ha sospeso la partecipazione alla piattaforma in attesa dell'approvazione e dell'implementazione di misure di mitigazione proposte dai TSO a livello europeo, tra cui la possibilità per ciascun TSO di presentare alla piattaforma un fabbisogno di bilanciamento elastico, in funzione del prezzo; la riconnessione alla piattaforma PICASSO è avvenuta il 25 novembre 2025; la prima connessione alla piattaforma MARI avverrà, invece, il 25 novembre 2026.

CONSIDERATO CHE:

- nel corso dell'ultimo decennio, anche per effetto degli obiettivi di decarbonizzazione introdotti dall'Unione Europea, il sistema elettrico è andato significativamente mutando, con una sempre maggiore presenza di impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili e di impianti di produzione distribuiti sul territorio, di piccole dimensioni e anch'essi per lo più alimentati da fonti aleatorie, in sostituzione degli impianti di grande taglia, alimentati da fonti tradizionali programmabili;
- con la deliberazione 393/2015/R/eel, l'Autorità ha avviato un procedimento finalizzato alla riforma organica della regolazione del pubblico servizio di dispacciamento dell'energia elettrica e alla redazione del Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (di seguito: TIDE); il procedimento intende, in particolare, raccordare in una disciplina organica la regolazione del dispacciamento, assicurando la compatibilità tra il disegno di riforma del dispacciamento elettrico nazionale e i regolamenti europei, promuovendo l'integrazione nel mercato delle risorse distribuite sia singolarmente sia aggregate e garantendo la stabilità nel tempo del nuovo quadro regolatorio;

- nell'ambito del richiamato procedimento, con la deliberazione 345/2023/R/eel, l'Autorità ha approvato il TIDE recante il nuovo quadro regolatorio delle disposizioni in materia di articolazione dei mercati, classificazione e approvvigionamento dei servizi ancillari nazionali globali, partecipazione delle risorse al servizio di dispacciamento singolarmente e tramite aggregato, separazione dei ruoli di BSP e BRP e *settlement* del servizio di dispacciamento;
- il TIDE è entrato in vigore il 1° gennaio 2025, secondo un'implementazione per fasi, articolata come segue:
 - fase transitoria (di cui alla Sezione 4-30.3 “Fase transitoria di implementazione del TIDE”) dal 1° gennaio 2025 fino al 31 gennaio 2026 con implementazione del TIDE in modo semplificato al fine di assicurare una transizione graduale rispetto a quanto previsto dal quadro regolatorio in essere fino al 31 dicembre 2024 ai sensi della deliberazione 111/06;
 - fase di consolidamento (di cui alla Sezione 4-30.4 “Fase di implementazione del TIDE di consolidamento”) dal 1° febbraio 2026 con implementazione quasi completa del TIDE con alcune eccezioni relativamente alle modalità di approvvigionamento della FCR e della separazione fra BSP e BRP per gli impianti essenziali; Terna ha altresì la possibilità di proporre all'Autorità, nell'ambito della revisione del Codice di Rete, il posticipo dell'invio delle proposte relative a:
 - le modalità di inclusione nelle Unità Virtuali Abilitate Nodali (di seguito: UVAN) delle Unità di Produzione (di seguito: UP) e delle Unità di Consumo (di seguito: UC) per le quali Terna ha previsto l'obbligatorietà dell'abilitazione al Mercato per il Bilanciamento e il Ridispacciamento (di seguito: MBR) con contestuale inserimento in Unità Virtuali Nodali (di seguito: UVN) indipendenti;
 - le modalità di condivisione sulle piattaforme europee per lo scambio dei prodotti di bilanciamento delle offerte presentate dalle Unità Virtuali Abilitate Zonali (di seguito: UVAZ);
 - le modalità con cui disporre la sospensione dal MBR;
 - le modalità con cui vengono ridotte le bande obbligatoriamente messe a disposizione a titolo gratuito per l'erogazione della FCR a partire da agosto 2026;
 - fase di regime (di cui alla Sezione “4-30.5 “Fase di implementazione del TIDE di regime”) da una data che verrà individuata da Terna in un successivo momento;
- con la deliberazione 499/2024/R/eel l'Autorità ha verificato la conformità regolatoria delle proposte di aggiornamento al Codice di Rete funzionali all'avvio della fase transitoria del TIDE dal 1° gennaio 2025;
- con la deliberazione 242/2025/R/eel l'Autorità ha verificato la conformità regolatoria del nuovo Allegato A.81 al Codice di rete, recante “Requisiti tecnici per la regolazione di frequenza e per il ridispacciamento da parte di Unità Virtuali Abilitate” (di seguito: Allegato A.81);
- con la deliberazione 364/2025/R/eel, l'Autorità ha verificato la conformità regolatoria delle proposte di aggiornamento al Codice di Rete funzionali all'avvio della fase di

consolidamento del TIDE (dall'1 febbraio 2026) e alla riconnessione dell'Italia alla Piattaforma PICASSO (dal 25 novembre 2025); con la medesima deliberazione, l'Autorità ha anche preso atto della volontà, espressa da Terna e comunicata contestualmente all'invio delle predette proposte di modifica, di avvalersi della possibilità, prevista dal TIDE, di rimandare a successivi aggiornamenti del Codice di Rete le proposte relative alle modalità di condivisione sulle piattaforme di bilanciamento delle offerte presentate con riferimento alle UVAZ, alla luce della limitata esperienza maturata circa la partecipazione delle risorse in forma aggregata a tali piattaforme;

- con la deliberazione 566/2025/R/eel, l'Autorità ha verificato la conformità regolatoria delle ulteriori proposte di aggiornamento al Codice di Rete funzionali all'avvio della fase di consolidamento del TIDE (dall'1 febbraio 2026), con particolare attenzione alle modalità di partecipazione delle UVAZ al Mercato per il Bilanciamento e il Ridispacciamento nelle more della definizione delle modalità di condivisione con le piattaforme di bilanciamento delle offerte presentate con riferimento alle UVAZ.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- per quanto attiene al presente provvedimento, dalla fase di consolidamento:
 - il TIDE prevede che:
 - i servizi ancillari nazionali globali possano essere erogati da Unità Abilitate Singolarmente (di seguito: UAS), UVAN e UVAZ;
 - le UAS e UVAN siano abilitate al ridispacciamento e, pertanto, possano essere movimentate sulla fase MSD dell'*Integrated Scheduling Process*, mentre le UVAZ possano essere movimentate solamente per il bilanciamento;
 - i BSP responsabili delle UVAZ debbano comunicare a Terna la *baseline* di riferimento per le unità nella propria responsabilità;
 - Terna attivi il ridispacciamento sull'*Integrated Scheduling Process* anche al fine di garantire la presenza in servizio delle risorse necessarie a coprire i fabbisogni di riserva, al netto dei contributi delle UVAZ attesi sulle piattaforme di bilanciamento;
 - il Capitolo 4 “Regole per il dispacciamento” al Codice di Rete, dalla versione positivamente verificata dalla deliberazione 566/2025/R/eel, prevede che:
 - i BSP responsabili delle UVAZ debbano presentare offerte per altri servizi sulla fase MSD dell'*Integrated Scheduling Process*, anche se tali unità non possono essere movimentate su tale fase; tali offerte sono utilizzate da Terna per stimare la disponibilità attese delle UVAZ per la corretta valutazione dei fabbisogni di riserva;
 - i BSP responsabili delle UVAZ debbano presentare offerte per altri servizi sulla fase MB dell'*Integrated Scheduling Process*; tali offerte sono utilizzate da Terna per assicurare il bilanciamento del sistema a livello nazionale nelle more della connessione alla piattaforma MARI;
- le UVAZ allo stato attuale possono, quindi, erogare esclusivamente i servizi per il bilanciamento sottesi al prodotto “altri servizi” della fase MB dell'*Integrated*

Scheduling Process, mentre risultano del tutto escluse dall'erogazione del servizio di aFRR che è collegato al prodotto "regolazione secondaria"; tale approccio si pone in continuità con le modalità di erogazione dei servizi ancillari nazionali globali previste nell'ambito del progetto pilota UVAM;

- Terna, dal 18 novembre 2025 al 16 gennaio 2026, ha posto in consultazione le modalità di condivisione sulla piattaforma PICASSO delle offerte presentate con riferimento alle UVAZ, già previste dal TIDE per la fase di consolidamento e posticipate da Terna come concesso dal TIDE medesimo, unitamente alle modalità di gestione delle UAS miste (con produzione di energia elettrica accoppiata a sistemi di accumulo), definite su iniziativa diretta di Terna; più nel dettaglio Terna ha proposto, l'aggiornamento dei seguenti documenti relativi al Codice di Rete, suggerendone la decorrenza dall'1 ottobre 2026:
 - Capitolo 4 "Regole per il dispacciamento" (di seguito: Capitolo 4);
 - Capitolo 7 "Regolazione delle partite economiche relative al servizio di dispacciamento e al servizio di trasmissione";
 - Allegato A.22 "Procedura per la selezione delle risorse su MSD";
 - Allegato A.23 "Procedura per la selezione delle risorse per MB";
 - Allegato A.34 "Sistema comandi: formato messaggi";
 - Allegato A.60 "Dati tecnici delle UAS, UVAZ, UVAN e UnAP valevoli ai fini del Mercato elettrico"
- con la comunicazione 3 settembre 2026, Terna:
 - ha trasmesso all'Autorità:
 - la proposta di aggiornamento dei sopracitati documenti, limitatamente alle modalità di partecipazione delle UVAZ alla piattaforma PICASSO, redatta tenendo conto delle osservazioni pervenute dagli operatori;
 - copia delle osservazioni pervenute dagli operatori, unitamente ad una presentazione di sintesi delle medesime e delle relative proposte di Terna;
 - ha informato l'Autorità che le proposte relativamente alle modalità di gestione delle UAS miste (con assetti di immissione e di prelievo) non sono state incluse nella proposta di aggiornamento in quanto, dagli approfondimenti svolti a seguito della consultazione pubblica, è emersa la necessità di sviluppare una disciplina più organica della tematica, da sottoporre a consultazione dedicata;
- in sintesi, con riferimento alla partecipazione delle UVAZ alla piattaforma PICASSO, Terna ha proposto che:
 - i BSP responsabili delle UVAZ siano tenuti a presentare offerte sull'*Integrated Scheduling Process* con riferimento al servizio di regolazione secondaria; tali offerte sono utilizzate da Terna per stimare la disponibilità attese delle UVAZ (offerte relative alla fase MSD) in ottica di copertura del fabbisogno di aFRR, o per assicurare il bilanciamento del sistema (offerte relative alla fase MB) in caso di disconnessione temporanea dalla piattaforma PICASSO e contestuale attivazione della aFRR a livello nazionale;

- i BSP responsabili delle UVAZ siano tenuti a presentare offerte specifiche per la partecipazione alla piattaforma PICASSO, con modalità analoghe a quelle delle altre unità abilitate;
- le semibande a salire e a scendere rilevanti per l'erogazione dell'aFRR da parte delle UVAZ siano comunicate dal BSP in sede di abilitazione al servizio e possano essere ridotte tramite comunicazione a Terna secondo le stesse modalità previste per le altre unità abilitate;
- la quantità massima che può essere condivisa con la piattaforma PICASSO con riferimento alle UVAZ sia pari alla semibanda comunicata dal BSP come eventualmente ridotta secondo quanto riportato al precedente alinea;
- in caso di mancata comunicazione della *baseline* da parte del competente BSP, le UVAZ siano considerate indisponibili per l'erogazione dei servizi ancillari e, pertanto, le relative offerte non siano condivise con la piattaforma PICASSO;
- inoltre, accogliendo le istanze degli operatori pervenute durante la consultazione, Terna:
 - ha proposto di specificare che ai fini dell'abilitazione volontaria all'erogazione della mFRR per le UAS non obbligatoriamente abilitate valgano le stesse condizioni previste per le UAS obbligatoriamente abilitate; rimangono, invece, prove tecniche specifiche per le UVAN e le UVAZ ai sensi dell'Allegato A.81 al Codice di Rete “Requisiti tecnici per la regolazione di frequenza e per il ridispacciamento da parte di Unità Virtuali Abilitate”;
 - ha chiarito che le tempistiche per la determinazione del programma di riferimento per ciascuna sottofase MSD non sono cambiate per effetto del passaggio della *gate closure* del Mercato Infragiornaliero a 30 minuti prima del tempo reale; il programma rimane determinato entro 240 minuti prima dell'inizio del primo *Imbalance Settlement Period* cui ciascuna sottofase MSD si riferisce;
- con la comunicazione 3 settembre 2026 Terna ha altresì:
 - trasmesso all'Autorità una proposta di aggiornamento dell'Allegato A.25 al Codice di Rete “Condizioni e modalità di raccordo dei programmi di riferimento per il bilanciamento delle UAS e UVAN tra ISP contigui” (di seguito: Allegato A.25) finalizzata a specificare che la semibanda per FCR rilevante ai fini del raccordo dei programmi di riferimento per il bilanciamento è da intendersi come somma fra la semibanda obbligatoriamente messa a disposizione da ciascuna unità e la semibanda eventualmente approvvigionata a mercato; la proposta non è stata sottoposta a consultazione, in quanto trattasi di chiarimento indotto dall'avvio dell'approvvigionamento a mercato della FCR avvenuto il 3 giugno 2026;
 - trasmesso all'Autorità una proposta di aggiornamento del Glossario dei Termini redatta in coerenza con le altre proposte di modifica al Codice di Rete trasmesse con la medesima comunicazione;
 - chiesto l'abrogazione dell'Allegato A.64 al Codice di Rete “Modalità di utilizzo del teledistacco applicato ad impianti di produzione da fonte eolica” (di seguito:

- Allegato A.64) in quanto tali modalità sono state integrate nell'ambito del servizio di modulazione straordinaria;
- con la comunicazione 3 settembre 2026, infine, Terna ha confermato che dal punto di vista operativo le proposte di modifica al Codice di Rete possono trovare applicazione dal 1° ottobre 2026 come inizialmente proposto in consultazione.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- ai sensi della sezione 4-30.4.8 “Posticipo di alcune disposizioni” del TIDE le proposte di aggiornamento del Codice di Rete relative all’implementazione delle tematiche menzionate nella medesima Sezione (fra cui rientrano le modalità di condivisione sulle piattaforme di bilanciamento delle offerte presentate con riferimento alle UVAZ):
 - entrano in vigore da una data identificata da Terna;
 - devono essere trasmesse all’Autorità entro il termine dell’ottavo mese antecedente la relativa entrata in vigore;
- tali disposizioni sono state adottate in coerenza con le disposizioni relative alle proposte di aggiornamento al Codice di Rete finalizzate all’avvio della fase di consolidamento del TIDE (invio entro il termine dell’ottavo mese antecedente l’avvio di detta fase, ossia entro il 30 giugno 2025), con l’intento di lasciare agli operatori e a Terna un tempo congruo per l’adeguamento dei propri sistemi;
- tenendo conto di quanto riportato nel TIDE, per poter entrare in vigore all’1 ottobre 2026, come proposto da Terna in consultazione e come ribadito nella comunicazione 3 settembre 2026, le modalità di condivisione sulla piattaforma PICASSO delle offerte presentate con riferimento alle UVAZ avrebbero dovuto essere trasmesse all’Autorità entro la fine del mese di febbraio 2026; essendo, invece, la trasmissione avvenuta con la comunicazione 3 settembre 2026, le suddette modalità potrebbero trovare applicazione solamente dall’1 maggio 2027;
- il 4 settembre 2026 Terna ha avviato una consultazione pubblica per un ulteriore aggiornamento al Codice di Rete recante, fra l’altro, le modalità di condivisione sulla piattaforma MARI delle offerte presentate con riferimento alle UVAZ; in sede di consultazione non è tuttavia riportata alcuna indicazione sulla decorrenza prevista di tali modalità.

RITENUTO CHE:

- siano condivisibili le modalità proposte da Terna per la condivisione con la piattaforma PICASSO delle offerte presentate con riferimento alle UVAZ;
- sia altrettanto condivisibile la scelta di prevedere la presentazione da parte dei BSP responsabili delle UVAZ di offerte per il servizio di regolazione secondaria sull’*Integrated Scheduling Process* in coerenza con quanto già previsto dal Codice di Rete per le offerte relative ad altri servizi; le offerte sulla fase MSD aiutano, infatti, Terna nella valutazione della disponibilità attesa delle UVAZ sulla piattaforma PICASSO, riducendo il ricorso al ridispacciamento (e quindi i costi per il sistema) per

garantire la presenza in servizio di risorse adeguate (UAS e UVAN) alla copertura del fabbisogno di aFRR; le offerte sulla fase MB, invece, consentono alle UVAZ di essere attivate per l'erogazione della aFRR anche in caso di disconnessione dalla piattaforma PICASSO, consentendo alle medesime di continuare a concorrere con le UAS e le UVAN a livello nazionale, preservando il livello di concorrenza;

- sia altresì condivisibile prevedere, per l'abilitazione volontaria delle UAS al servizio di mFRR, le stesse modalità previste per la verifica dei requisiti delle UAS obbligatoriamente abilitate: differenziare le procedure avrebbe potuto rappresentare una barriera all'ingresso con potenziale impatto negativo sulla concorrenza e, conseguentemente, sui costi del servizio di dispacciamento;
- l'aggiornamento dell'Allegato A.25 rappresenti esclusivamente un chiarimento su come contabilizzare la semibanda di FCR approvvigionata a mercato ai fini del raccordo fra i programmi di riferimento; sia pertanto condivisibile la sua trasmissione come aggiornamento automatico del Codice di Rete, senza necessità di una consultazione pubblica;
- non vi siano motivi ostativi all'abrogazione dell'Allegato A.64 in quanto superato dalle disposizioni implementative in materia di servizio di modulazione straordinaria a scendere introdotte nel Codice di Rete (in particolare nel Capitolo 4 e negli Allegati A.9 "Piano di difesa del sistema elettrico", A.36 "Modalità di invio degli ordini di dispacciamento", A.69 "Criteri di connessione degli impianti di produzione al sistema di difesa di Terna", A.72 "Procedura per la Riduzione della Generazione Distribuita (RiGeDi) per la gestione in sicurezza del sistema elettrico nazionale" e A.79 "Impianti con sistemi di accumulo elettrochimico. Condizioni generali di connessione alle reti AAT e AT. Sistemi di protezione regolazione e controllo") nell'ambito degli aggiornamenti finalizzati all'implementazione del TIDE;
- sia, pertanto, opportuno verificare positivamente i documenti trasmessi da Terna con la comunicazione 3 settembre 2026.

RITENUTO, INFINE, CHE:

- la precisazione da parte di Terna della possibilità di avviare la partecipazione delle UVAZ alla piattaforma PICASSO già dal 1° ottobre 2026 costituisca, di fatto, una richiesta implicita di deroga dalle disposizioni di cui alla Sezione 4-30.4.8 "Posticipo di alcune disposizioni" del TIDE che porterebbero all'avvio di tale partecipazione solamente il 1° maggio 2027;
- l'avvio della condivisione con la piattaforma PICASSO delle offerte presentate con riferimento alle UVAZ consenta a queste unità di partecipare all'erogazione del servizio di aFRR, dal quale oggi sono completamente escluse; ciò rappresenta una ulteriore opportunità per tali unità che va ad aggiungersi, senza impatti sull'operatività delle unità stesse, all'erogazione dei servizi per il bilanciamento sottesi al prodotto altri servizi; partecipare alla piattaforma PICASSO con le UVAZ rimane comunque una scelta dei BSP che, per poter effettivamente erogare il servizio di aFRR con le UVAZ, dovranno provvedere all'abilitazione delle suddette unità a tale servizio secondo le modalità già in vigore dall'1 febbraio 2026 con l'avvio della fase di

consolidamento del TIDE; dall'avvio della condivisione delle offerte con la piattaforma PICASSO non discende, quindi, alcun obbligo tempestivo di aggiornamento dei sistemi per i BSP; ogni operatore potrà procedere nei tempi che riterrà più opportuni, avviando l'erogazione del servizio di aFRR con le UVAZ nella propria responsabilità appena completato il relativo processo di abilitazione;

- l'introduzione delle modalità di condivisione con la piattaforma PICASSO delle offerte presentate con riferimento alle UVAZ rafforzi il livello di concorrenza sul Mercato per il Bilanciamento e il Ridispacciamento con benefici per il sistema;
- mantenere l'avvio della partecipazione delle UVAZ alla piattaforma PICASSO dal 1° maggio 2027, come previsto dal TIDE, possa altresì far perdere alle UVAZ delle opportunità di mercato; sia invece opportuno lasciare ai BSP massima flessibilità in tal senso consentendo loro di definire le tempistiche più opportune per avviare l'erogazione del servizio di aFRR (con presentazione di offerte da condividere sulla piattaforma PICASSO);
- si possa, quindi, accogliere la deroga dalle disposizioni del TIDE (di fatto implicitamente richiesta da Terna), prevedendo una decorrenza anticipata delle sopracitate modalità di condivisione delle offerte con la piattaforma PICASSO rispetto alla data del 1° maggio 2027;
- si debba, tuttavia, prevedere un tempo congruo fra la pubblicazione da parte di Terna della nuova versione del Codice di Rete, come positivamente verificata dal punto di vista regolatorio con il presente provvedimento, e la decorrenza di validità della medesima;
- sia pertanto opportuno fissare la decorrenza delle modalità di condivisione con la piattaforma PICASSO delle offerte presentate con riferimento alle UVAZ al 15 ottobre 2026 (con raccolta delle offerte per la fase MSD dell'*Integrated Scheduling Process* entro il 14 ottobre 2026); tale decorrenza, per semplicità amministrativa, sia estesa anche a tutte le altre proposte di modifica al Codice di Rete trasmesse con la comunicazione 3 settembre 2026;
- sia infine opportuno ricordare che Terna, in sede di trasmissione delle modalità di condivisione con la piattaforma MARI delle offerte presentate con riferimento alle UVAZ, dovrà fissarne la decorrenza in coerenza con le disposizioni di cui alla Sezione 4-30.4.8 "Posticipo di alcune disposizioni" del TIDE; dato che non ci sono proposte di decorrenza nella consultazione, si raccomanda a Terna di raccogliere nell'ambito della consultazione elementi utili per la fissazione delle tempistiche di decorrenza di tali modalità di condivisione

DELIBERA

1. di verificare positivamente la conformità regolatoria delle proposte di modifica ai Capitoli 4 e 7 del Codice di Rete, agli Allegati A.22, A.23, A.25, A.34 e A.60 al Codice di Rete e al Glossario dei Termini, come trasmessi da Terna con la

- comunicazione 3 settembre 2026 con validità dal 15 ottobre 2026 (con raccolta delle offerte per la fase MSD dell'*Integrated Scheduling Process* entro il 14 ottobre 2026);
2. di abrogare l'Allegato A.64 al Codice di Rete con validità dal 15 ottobre 2026;
 3. di trasmettere copia del presente provvedimento alla società Terna S.p.A. e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica;
 4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

29 settembre 2026

IL PRESIDENTE
Nicola Dell'Acqua